

Recensioni | Pubblicato il 18 luglio 2013



Andrea Carri
Metamorfosi

Genere: **Modern Classical**
Anno: **2013**
Casa Discografica: **Autoproduzione**
Servizio di: **Nicola Orlandino**

Ieri vi abbiamo parlato di Fabrizio Paterlini e dell'approccio moderno alla Neoclassical (i cui maggiori esponenti, da questo punto di vista, a livello internazionale sono **Olafur Arnalds** e **Nils Frahm**). C'è un giovane pianista emiliano, molto talentuoso, che è già al suo terzo album ma che sembra voler andare oltre l'impostazione tradizionale.

Si tratta del ventitreenne **Andrea Carri** che suona sin dall'età di sei anni. Ha debuttato nel 2010 con *Partire*, seguito da *Stanze Segrete* del 2012. Il terzo album, uscito quest'anno, si intitola *Metamorfosi*. Tema portante del disco che si rispecchia anche nell'evoluzione di approccio alla composizione globale. Infatti ad accompagnare il pianista emiliano c'è **Roberto Porpora** che si occupa degli effetti elettronici che fanno da contorno e non si impongono mai, ma si fondono soavemente con le strutture pianistiche (l'essenzialità impercettibile dell'intervento in "Canzone della speranza sahwawi", il punzecchiamento leggiadro in "Metamorfosi", lo strato ambientale di "Fluire" e "Passeggiata alla ricerca di stesso").

L'artista si sofferma soprattutto sull'aspetto più etereo delle composizioni (l'armonia "estrema" di "Frammenti" e "Riflessi D'autunno") ma senza scadere, quasi mai, nel manierismo di settore. Il tocco è vellutato e morbido, a volte stentato (come nell'iniziale "Strade" e "Cuori nel vento") e altre malinconico (lo splendido flusso di "Giochi di Luce"). In "Sunshine After Rain", il cinguettio dona vividità al pianoforte e rafforza l'aspetto visivo della composizione. E una cosa simile avviene per il vocio che accompagna "Moments of Life" e poi i sussurri in "Memoria".

Lo stile cristallino e onirico viene supportato dal lavoro di Porpora che rinvigorisce ed esalta alcuni passaggi di pianoforte, rendendo più evocativo e forte l'apparato globale delle composizioni. Ma il talento di Andrea Carri è già sufficiente per sostenere la godibilità dell'album.

Voto: 6,8/10

Potrebbero piacerti



Piano Interrupted
The Unfield Field

Il secondo album del duo britannico



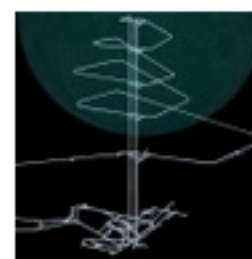
Lowered
Lost Seas

La collaborazione fra Chris Gowers e Katie English: un intreccio fra neoclassica e strutture ambient



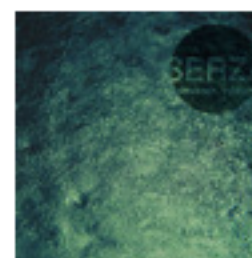
Fabrizio Paterlini
Now

Il nuovo album del compositore lombardo



Petrels
Onkalo

Il ritorno del sound-artist britannico, a due anni dal magnifico debutto con Haeligewielle



Alexandr Vatagin
Serza

Il terzo album solista del multi-strumentista ucraino/austriaco